

Rassegna del 14/04/2012

TIRRENO PISA - La Sun Global vuole salvarsi subito - Berutto Massimo	1
TIRRENO PONTEDERA - "Più tempo e soldi". I sindacati puntano a bloccare la mobilità - M.M.	2
TIRRENO PONTEDERA - "Comune unico, Calcinaia si unisca con Pontedera" - ...	3
NAZIONE PONTEDERA - Cdc, scontro sulla nuova cassa integrazione - M.M.	4
NAZIONE PONTEDERA - Scuola & musica - "Nidi sonori" Incontro aperto per illustrare il progetto - ...	5
NAZIONE PONTEDERA - Nasce il negozio che ama la natura - ...	6
NAZIONE PONTEDERA - "Tanti complimenti alla poetessa Elisa" - ...	7
TIRRENO CECINA/ROSIGNANO - Rosignano, è una sfida decisiva - fc.g.c.	8

La Sun Global vuole salvarsi subito

Basket, una vittoria ad Agliana potrebbe anche rilanciare i biancoverdi

► PISA

Impegni decisivi per il basket maschile pisano.

La Sun Global Service Gmv, a due turni dalla conclusione della stagione regolare in C regionale, cercherà innanzitutto di ottenere finalmente la matematica salvezza. Per tagliare il traguardo basterà espugnare Agliana (il covo della seconda in classifica) o attendere l'eventuale vittoria di Montevarchi su San Miniato. Coach Cristiano Forti ha un percorso preferito: «Voglio andare a vincere ad Agliana. È una soddisfazione che ci meritiamo. Altrimenti aspetteremo il successo di Montevarchi, che ha bisogno di 2 punti per essere certo di salire in C1. Poi ci sarà tempo per programmare il futuro».

In realtà Ghezzano può ancora sperare nell'accesso ai playoff. Forti getta acqua sul fuoco: «Secondo me servirebbero due vittorie da parte nostra, una sconfitta di Fucecchio e due passi falsi di Laurenziana, che giocherà contro di noi e prima con Venturina, squadra che ultimamente sta perdendo spesso».

Meglio pensare al match di Agliana: «All'andata abbiamo dominato, provocando la sostituzione dell'allenatore avversario. Ma adesso affronteremo tutta un'altra squadra». Fra i ghezzanesi si spera nel recupe-

ro di Michelini. Panattoni dovrebbe continuare a stringere i denti. Incerta la presenza di Coltelli.

Mancano 80' anche alla fine del campionato di serie D maschile. Dopo il ko interno con Carrara (46-51) la Ies Sport non può sperare in niente di più del penultimo posto, peggiore posizione sulla griglia playoff, ma anche questo obiettivo minimo non è ancora matematicamente sicuro. «Abbiamo perso contro una squadra giovane - commenta Paolo Campani -, a cui abbiamo regalato un tempino e mezzo. Adesso dobbiamo battere Montecatini».

Per scampare definitivamente al rischio di retrocessione diretta basterà una vittoria su Montecatini o una sconfitta di Calcinaia, che è dietro di due punti e negli scontri diretti. Se tutto andrà bene, lo Sport Pisa potrà iniziare a prepararsi al primo turno dei playoff, in programma il 6, il 9 e il 13 maggio. Contro Montecatini, possibile avversario anche nella fase decisiva, previsto il recupero di Giannini

PROGRAMMA.

C Me: Nuova Comauto-Sun Global, dom 18 all'Irc Capitini di Agliana (PT) Serie D maschile: Ies Sport - Montecatini Lab, domani alle 17 al palasport

Massimo Berutto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'azione di gioco della Sun Global Gmv



CRISI CDC

«Più tempo e soldi» I sindacati puntano a bloccare la mobilità

► PONTEREDERA

Più tempo e maggiori risorse finanziarie. È la base su cui poggia la richiesta dei sindacati per dare un diverso respiro alla crisi di Cdc Spa. L'azienda punta a superarla con un piano industriale che prevede la messa in mobilità di 127 addetti, la controparte chiede un accordo per continuare con la mobilità volontaria e altri ammortizzatori che ne attenuino l'impatto. Dei 127 esuberanti 108 sono nelle sedi di Fornacette e Gello; 77 nell'area commerciale e 50 a seguito dell'esternalizzazione del magazzino.

Elementi che saranno sul tavolo nel nuovo incontro, il 4 maggio presso l'Unione industriale pisana. Mentre martedì prossimo i sindacati hanno convocato l'assemblea dei lavoratori dell'azienda per discutere la piattaforma della trattativa. Dipendenti che non hanno mancato di far sentire la loro voce anche fuori dai cancel-

li dell'Unione industriali. «Abbiamo chiesto il ritiro della procedura di mobilità per mettere in campo delle alternative che riducano l'impatto sociale della crisi», affermano i sindacati. Che aggiungono: «C'è un problema finanziario e di piano industriale. Servono un percorso più lungo e la disponibilità dell'azienda anche con maggiori risorse economiche. In un anno il Cda punta a dimezzare la forza lavoro». Sul percorso s'innestano anche le incertezze legate alla riforma del mercato del lavoro.

«Nella vicenda c'è una questione di responsabilità sociale dell'impresa», dicono i sindacati. L'azienda conferma la procedura di mobilità. C'è l'esigenza di misure strutturali che consentano di allineare, in maniera definitiva la forza lavoro alle dimensioni del business accessibile previste dal nuovo Piano industriale.

(m.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifestazione dei lavoratori Cdc all'Unione industriali di Pisa



«Comune unico, Calcinaia si unisca con Pontedera»

**La proposta di Ferrucci
consigliere regionale
del Pd: ma prima serve
un referendum**

► CALCINAIA

Un unico comune tra Pontedera e Calcinaia. Lo propone Ivan Ferrucci, consigliere regionale Pd. Un "matrimonio" per rafforzare l'Unione Valdera. «L'attuale sistema istituzionale locale nell'ultimo secolo ha avuto diverse modificazioni – spiega Ferrucci – Trasformazioni che riguardano il territorio; la nostra Provincia prima comprendeva Piombino e parte dell'attuale provincia di Livorno. I confini sono il risultato delle modifiche avvenute negli anni Venti. Fornacette fino agli anni Venti sorgeva su 4 comuni (Cascina, Pontedera, Vicopisano, Calcinaia) prima che venissero definiti gli attuali confini». «Se analizziamo le funzioni vediamo che solo negli ultimi 20 anni abbiamo avuto molti cambiamenti – prosegue – Dalla 142 sulle autonomie locali del 1990, alla riforma del titolo quinto della costituzione, al nuovo testo unico della pubblica amministrazione. Negli ultimi 4 anni una forte accelerazione dei cambiamenti, con la costituzione dell'Unione dei comuni della Valdera che ha comportato ulteriori trasferimenti all'Unione stessa di diverse funzioni comunali. Un quadro che ci deve far riflettere, ci si deve interrogare se i Comuni così come li abbiamo conosciuti negli ultimi 80 anni hanno ancora un ruolo effettivo per migliorare la qualità dei servizi e la capacità di programmazione degli interventi».

Una riflessione che è necessaria, anche perché le risorse pubbliche nei prossimi dieci anni rimarranno le stesse o diminuiranno. «La domanda – continua Ferrucci – è: le dimensioni del nostro Comune sono idonee per accedere a nuovi strumenti di programmazione e risorse su cui lo Stato e la Regione stanno discutendo dopo la decisione di sciogliere le Province? Dobbiamo avere il coraggio di discutere coi cittadini se deve rimanere, così come lo conosciamo oggi, con un bilancio tra i migliori d'Italia, ma piccolo per avere maggior finanziamenti, o pensare alla fusione con Pontedera. Avremmo un Comune con oltre 40.000 abitanti, il terzo della Provincia, e tra i 30 più grandi della Toscana, con una delle aree industriali principali della Toscana e moltissime infrastrutture. Rafforze-

rebbe l'Unione della Valdera e avrebbe le potenzialità richieste per un miglioramento dei servizi, della funzionalità della pubblica amministrazione e di attingere a nuove risorse. Un'opportunità che deve essere discussa con i cittadini, ai quali è affidato il compito di decidere attraverso un referendum sul futuro dei due Comuni». Una discussione che, per Ferrucci deve partire ora, per consentire un percorso che preveda il referendum tra i cittadini nel 2013 e se prevalesse la scelta della fusione di poter svolgere le elezioni amministrative del nuovo Comune nel 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cdc, scontro sulla nuova cassa integrazione

I sindacati la chiedono per scongiurare i licenziamenti, ma per l'azienda è troppo costosa

MARCELLO CASATI (UILM)

«BISOGNA PENSARE A CHI USCIRA' MA ANCHE AI LAVORATORI CHE RESTERANNO IN FABBRICA»

— PONTEDERA —

PER ALLEGGERIRE la cifra dei 127 licenziamenti annunciati, la Cdc ha prospettato anche impieghi in suoi negozi sparsi in Italia. Si è parlato di Roma e Ancona, e si è parlato anche della possibilità di diventare «partite Iva» nel campo della vendita o della rappresentanza di articoli Cdc. Ma anche tralasciando le difficoltà a trasferirsi e cambiare lavoro, i posti disponibili potrebbero contarsi sulle dita delle mani, mentre i licenziamenti riguardano 108 lavoratori dell'area pontederese e 18 di altre zone in Italia. Per cui resterebbero a lavorare nella vecchia fabbrica di Fornacette — dove Cdc si ritrasferirà abbandonando quella di Gello, troppo costosa — e in altre realtà del mar-

chio fondato da Giuseppe Diomelli, soltanto un centinaio o poco più di dipendenti.

PER PARLARE dei licenziamenti e dell'intera vicenda Cdc, si sono incontrati ieri all'Unione industriale pisana i rappresentanti dell'azienda, con dottor Martino responsabile delle risorse umane, e i rappresentanti dei sindacati, mentre fuori c'era un presidio dei lavoratori. I sindacati hanno confermato la richiesta prioritaria di protrarre gli ammortizzatori sociali, cassa integrazione e contratti di solidarietà, proposta che però l'azienda dichiara «non più sopportabile perché troppo costosa e quindi negativa per il piano industriale, che dopo bilanci in rosso e prospettive non certo incoraggianti prevede un riallineamento su un'operatività più bassa e concentrata soprattutto sui derivati della telefonia, essendo ormai il computer un prodotto non più, o scarsamente, remunerativo».

Il sindacato ribatte che non è possibile sopportare una 'stangata' al lavoro di questi termini, e per attenuarne l'impatto chiede anche, come ipotesi secondaria, la riapertura delle dimissioni volontarie-incentivate che hanno già portato fuori dall'azienda 70 lavoratori e che «potrebbero portarne fuori altri in modo meno traumatico». Ma continuare con le incentivazioni è un costo, si ribatte da parte aziendale, mentre i rappresentanti dell'Unione industriale hanno anche dubbi che il nuovo governo Monti possa mettere a disposizione per il caso Cdc altra cassa integrazione, visti i piani di contenimento di questa voce. Però ancora prevista, secondo i sindacati, per aziende che non chiudono i battenti ma annunciano soltanto ridimensionamenti. Un prossimo incontro fra le parti è stato fissato per il 3 maggio, mentre lunedì il caso Cdc sarà discusso alla Regione Toscana.

M. M.

IL PUNTO

Pisa e Firenze

Le parti in causa si sono incontrate ieri all'Unione industriale pisana mentre lunedì ci sarà un summit alla Regione Toscana per studiare la strategia da seguire nei prossimi giorni

Trasferimenti

L'azienda ha manifestato la possibilità di nuovi impieghi in negozi Cdc sparsi in Italia e anche come "partite iva" autonome. Ma i numeri sono molto modesti di fronte ai licenziamenti



TRATTATIVA Il presidio dei lavoratori all'ingresso dell'Unione industriale pisana. A sinistra, la protesta dei giorni scorsi



SCUOLA & MUSICA**«Nidi sonori»
Incontro aperto
per illustrare
il progetto**

— PONTEDERA —

L'UNIONE presenta un progetto sui positivi effetti della musica per i bambini. Oggi dalle 9 alle 13 nella sala consiliare dell'Unione Valdera e sabato 28 aprile nella Sala don Angelo Orsini di Calcinaia si svolgono gli incontri Nidi sonori, promossi dal Coordinamento pedagogico dei servizi per l'Infanzia della Valdera, in collaborazione con il Centro ricerca educativa didattica Gianni Rodari. Nel corso degli incontri, introdotti dal presidente dell'Unione dei Comuni David Turini e moderati da Mario Piatti, coordinatore del Progetto verranno presentate esperienze innovative legate alla musica nel nido, realizzate e documentate da esperti del settore in diverse Regioni italiane. Gli incontri, pubblici e gratuiti, sono rivolti ad educatrici/tori, insegnanti, genitori, operatori del mondo della musica e a tutti coloro che fossero interessati. Alla fine di ciascuna giornata, per chi lo desidera, verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per info e contatti: Cred Valdera, 0587/299507, mail: credvaldera@unione.valdera.pi.it



LA NOVITA'**Nasce il negozio
che ama la natura**

IL PRIMO negozio in provincia a vendere solo prodotti sfusi. Si inaugura oggi alle 16.30 a Fornacette in via della Tosco Romagnola Vialatera, un negozio che strizza l'occhio all'ambiente. L'innovativa idea è di Elena Ceccarelli che ha deciso di lanciare una nuova filosofia di acquisto. Prodotti di qualità sia freschi che secchi rigorosamente sfusi e per quanto possibile a km 0.

PONTEDERA - VALDERA

Finalmente la felicità al Marconi

Giulietta e Mito GPL
Ecolicentri fino a 4.000 euro

GIULIETTA AUTO

«Tanti complimenti alla poetessa Elisa»

CONGRATULAZIONI a Flaminia Elisa Casola, 11 anni di Calcinaia, che ha vinto il primo premio di poesia inedita alla sezione giovani del concorso letterario Franco Bargagna. La premiazione avverrà domani alle 15.30 al Crec Piaggio di Pontedera. Alla piccola poetessa giungano i più sentiti complimenti da familiari, amiche e anche da parte della redazione de La Nazione di Pontedera.



Rosignano, è una sfida decisiva

Basket: Chesi e soci affrontano Lucca. Il Donoratico col fanalino di coda

► DONORATICO

Trasferta facile solo sulla carta quella che attende oggi il Basket Donoratico, che scenderà sul campo del fanalino di coda Calcinaia alle 18,15. Un match ininfluente per i gialloblù ai fini della classifica, ma che Francardi e compagni affronteranno ugualmente con il massimo impegno, tentando di terminare la stagione nel miglior modo possibile. Per i pisani si prospetta lo spettro della retrocessione diretta, e anche un'ipotetica vittoria risulterebbe molto probabilmente inutile. Calcinaia è un gruppo giovane e con centimetri sotto canestro, ma non è riuscita, se non in alcune circostanze, a rendersi protagonista di un torneo altamente competitivo. Gli uomini di Spina dal canto loro, condannati dalla matematica fuori dai playoff, tenderanno di concludere mettendosi alle spalle la Pallacanestro Livorno, adesso a pari quota 24, inciampata inaspettatamente nelle ultime due giornate. Donoratico finirà la sua avventura poi domenica prossima, nel match casalingo contro la capolista Versilia. I convocati: Tarchi, Elmi, Muti,

Frolli, Popusoi, Francardi L., Francardi G, Bertocci, Bianchi, Toniatti, Vicenzini. All.: Spina, vice-all.: Prescendi.

Rosignano al PalaBalestri. Stasera (ore 21) nella penultima gara della stagione regolare, il Sei rose ospita al PalaBalestri il Basket Lucca, formazione che nel girone d'andata s'impose sui biancoblù per 62-60. La partita odierna sarà decisiva per emettere i verdetti di un'entusiasmante stagione sportiva. Il destino dell'Avis Rosignano Sei rose è legato non solo al risultato che scaturirà dal match coi lucchesi e a quello esterno col Meloria, ma anche all'esito delle partite delle altre squadre nella griglia dei play out: Viareggio, Meloria e Montecatini Terme. Almeno una vittoria dei rosignanesi in questi due turni consentirebbe loro di sperare nelle prime posizioni dei play out che significherebbero due partite casalinghe e una in trasferta. L'allenatore Francesco Montagnani ha convocato Chesi, Bernardini, Raspo, Perez, Giammalva, Manzi, Fabbri, Diagne, Arzilli e Zaccagnino. Arbitreranno Panicucci di Pisa. (f.c.-g.c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

